

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 49 (1980)
Heft: 4

Buchbesprechung: Recensioni e segnalazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 22.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Recensioni e segnalazioni

PAOLO GIR: *Meridiana / Poesie*, Dadò, Locarno, 1980

Sono 32 poesie, distribuite su una settantina di pagine, che Paolo Gir ha voluto pubblicare, o in parte ripubblicare, presso l'Editore Armando Dadò di Locarno. Il titolo è preso da una delle poesie e vuole in un certo senso esprimere l'intento globale, cosmico del poeta. E che le aspirazioni di Paolo Gir siano di carattere cosmico, che vogliano spaziare un po' su tutto, lo provano i titoli che attingono i temi più lontani, più disparati, meno univoci. La raccolta si apre con una lirica intitolata «Ottobre» e si chiude con una intitolata «Le stelle» e in mezzo c'è un po' di tutto, da «La neve del tempo» alla «Favola silvestre», da «Forse ci rivediamo» a «... 29 marzo 1976», da «Ponte d'oro» a «Case di domani», da «A una ragazza del Kamerun» a «Carcassa», a «Ascoltiamo il fiume» ecc. Ma non vogliamo dilungarci troppo. Chi ha interesse per questo libro lo ordini all'autore (Rheinstrasse 42, 7000 Coira), o eventualmente al Segretario della PGI.

GRYTZKO MASCIONI: *Lo specchio greco*, SEI Torino, 1980

Questo libro di Grytzko Mascioni pare che voglia essere una interpretazione nuova della Grecia e della sua eredità. Almeno così ci sembra di potere dedurre dalle recensioni che abbiamo visto su alcuni giornali italiani, non ultimo il «Corriere della Sera». Un librone di più di 600 pagine, con 150 fotografie a colori. Lo presentano, nella cartolina della SEI, i giornalisti e scrittori Fruttero e Lucentini che lo dicono «... libro appassionato e comunicativo, che coinvolge il lettore in una traversata piena di straordinarie sorprese, suggestioni, riscoperte, gemme trascurate e dimenticate...»

ANNA MOSCA: *Le colline di creta*, Pedrazzini, Locarno 1979

Un romanzo di quasi 200 pagine, la storia di una famiglia senese, di una mamma con due figli e due figlie, raccontata da una di queste, Dania. I due maschi, Milo e Piero, guardano con superiorità le due sorelle e finiranno l'uno marito della figlia di un ricco proprietario loro vicino, l'altro, che contava di scrivere un grande romanzo, come giornalista di un

giornale di provincia. Più interessante, però, la vicenda delle due ragazze, Regina e Dania. La prima si reca a Annecy come istitutrice in una famiglia, ha diverse avventure amorose e sentimentali e torna a casa delusa dalla partenza di Alex, flirta con l'uno e l'altro dei giovani coetanei e alla fine riparte, dapprima custode di una galleria di quadri in città e poi come si saprà diventata manequin. L'altra, Dania che racconta in prima persona, si innamora dapprima di un pittore tedesco che abita nelle vicinanze, viene da lui invitata a stabilirsi a casa sua, dove c'è Erica, la donna che lei credeva sua moglie e invece è solo sua amica. Ma poi partono tanto Thomas come Erica, ciascuno per destinazioni diverse. Dania sposerà Giacomo, che sembrava dovesse essere il futuro marito di Regina, avrà da lui un figlio, attraverserà «piccole sconfitte e piccole vittorie», vivrà «in una famiglia normale», non avrà più «crisi inspiegabili» e imparerà a pettinarsi con gusto ed a vestirsi secondo la moda. Sarà «quasi sicura che l'intesa con Giacomo fosse una di quelle che non si esauriscono, eravamo due esseri reciprocamente responsabili e decisi ad amministrare con giustizia la nostra piccola unità familiare, Eppure, lentamente, la nostalgia come di un paradiso perduto» tornerà in lei. Sarà «il desiderio della voce che parlava tra quelle mura, in quelle stanze fredde, fantomatiche, insomma nei luoghi ora quasi in rovina perché abbandonati da tutti... Fu così che ad un certo punto costrinsi Giacomo a riportarmi lassù, ma la desolazione ed il silenzio che vi trovai mi fecero anche più male: «non voglio tornarci mai più — dissi allora e rientrammo — lui credette per sempre — nella vita quotidiana.» Ma Dania non potrà giammai dimenticare «quelle voci che bisbigliavano tra lo scricchiolio dei rami nelle notti d'inverno, soffiando sul mio viso (o dentro all'anima più profonda?) parole misteriose.»

Mostra di ANGELA HELLMÜLLER - a MARCA a Savognin

Nella Sala Segantini a Savognin ha avuto luogo alla fine di luglio fin verso la metà di agosto una mostra di *Angela Hellmüller - a Marca*, nativa di Mesocco. Le opere esposte, piene di delicata poesia, hanno incontrato il favore di molto pubblico nostro e straniero.

SEGNALAZIONE STORICO - LETTERARIA

Nella rivista «Bündner Monatsblatt», edita a Coira presso Gasser AG, No. 7/8 del 1979 è stato pubblicato uno studio interessante che illustra le relazioni fra Poschiavo e l'Università bavarese di Ingolstadt. La relazione è dovuta alla penna dello storico grigione parroco Felici Maissen di Cumbel, che fra altro ha ricevuto ultimamente il premio di cultura del Canton Grigioni.

Segnaliamo la pubblicazione in particolare a quanti si interessano del nostro passato. L'articolo è in lingua tedesca.